



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-02-2013 (punto N 3)

Delibera N 99 del 19-02-2013

Proponente

STELLA TARGETTI
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SIMONA VOLTERRANI

Estensore GIANCARLO CAPPELLI

Oggetto

Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013

Presenti

ENRICO ROSSI	SALVATORE ALLOCCA	ANNA RITA BRAMERINI
LUCA CECCOBAO	ANNA MARSON	GIANNI SALVADORI
GIANFRANCO	STELLA TARGETTI	LUIGI MARRONI
SIMONCINI		

Assenti

RICCARDO NENCINI CRISTINA SCALETTI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2009, come modificato con D.P.G.R. 14 febbraio 2011 n. 6/R e in particolare l'articolo 28 quinquies che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della qualità della prestazione organizzativa, di seguito denominato Piano, documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Considerato che nello stesso articolo 28 quinquies è specificato che il Piano è adottato in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale;

Richiamata la delibera di Giunta n. 314 del 23 aprile 2012 con la quale, tra le altre cose, si è approvato il Piano della qualità della prestazione organizzativa 2012 in cui sono stati definiti gli obiettivi strategici dell'Ente, a valenza pluriennale;

Richiamata altresì la delibera di Giunta n. 851 del 24 settembre 2012 con la quale, tra le altre cose, si è approvata la Relazione 2011 sulla qualità della prestazione, si è approvato un set di indicatori di outcome e si è disposto di prevedere, entro il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013, una migliore definizione degli obiettivi conferendo agli stessi caratteristiche di maggiore "sfidabilità" e qualificazione e producendo, di contro, un minore appiattimento dei risultati ed una maggiore differenziazione nei punteggi valutativi agendo:

- ♣ sull'introduzione, nell'ambito del contributo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di un meccanismo che consenta di valutarne il conseguimento percentuale;
- ♣ sull'introduzione di un set di indicatori di natura gestionale utili a rappresentare, trasversalmente per tutte le Direzioni Generali, lo stato di conseguimento dell'obiettivo strategico n. 8 *"Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa"*;
- ♣ sull'introduzione, per la valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale, di un'ulteriore quinta fascia di merito;
- ♣ sull'introduzione, nella valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale, di un fattore di correzione attraverso l'espressione di un giudizio qualitativo sulle modalità di organizzazione e gestione delle attività della struttura coordinata.

Ricordato che il piano della qualità della prestazione organizzativa rappresenta il documento cardine per la programmazione dell'attività operativa della macchina regionale, poiché in coerenza di questo, ai sensi dall'articolo 28 quinquies terzo comma del citato regolamento, sono sviluppati annualmente i programmi di direzione generale e i piani di lavoro che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della qualità della prestazione del personale dirigente e delle categorie;

Tenuto conto, nella stesura del Piano e nella formulazione dei conseguenti obiettivi, dell'analisi del contesto esterno e interno, del quadro economico nazionale e regionale, delle modifiche normative intercorse nell'ultimo anno (con particolare riferimento alla legge n. 135/2012 sulla cosiddetta "Spending review") e della manovra economico finanziaria regionale di cui al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2013, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 161 del 19/12/2012, alla Legge Finanziaria per l'anno 2013 (Legge n. 77 del 27/12/2012) ed al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013/2015 (Legge n. 78 del 27/12/2012);

Ritenuto di confermare il quadro delle Aree strategiche di intervento (di cui al PRS) e dei 9 obiettivi strategici definiti nel Piano della qualità 2012, ovvero:

1. dinamismo e competitività dell'Economia Toscana;
2. valorizzare il talento ed il capitale umano;
3. patrimonio culturale come opportunità di "buona rendita";
4. una nuova governance per il sistema regionale dei Servizi Pubblici Locali;
5. una rete di infrastrutture moderne ed efficienti;
6. coesione territoriale ed attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio;
7. l'integrazione delle politiche per prestazioni di qualità ed equilibrio dei conti in materia socio-sanitaria;
8. una P.A. trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa;
9. federalismo solidale e contrasto all'evasione.

Preso atto dell'opportunità di apportare delle modifiche al set di indicatori di outcome, approvati con la delibera di Giunta n. 851/2012, per renderli ancora più rappresentativi degli "impatti sociali" prodotti dall'azione regionale volta al conseguimento degli obiettivi strategici e definite, nell'allegato Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013, le finalità del loro monitoraggio e valutazione, ovvero:

- ▲ attivare azioni di riprogrammazione in funzione dei risultati emersi dalla misurazione dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- ▲ stabilire una relazione causa-effetto tra le azioni poste in essere dalla specificazione degli obiettivi strategici ed i risultati ottenuti e misurati, al fine di indirizzare la programmazione futura e di valutare la coerenza delle iniziative realizzate rispetto agli obiettivi strategici determinati;
- ▲ arricchire il quadro informativo a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la proposta di valutazione qualitativa del ruolo agito e del contributo del Direttore Generale e dell'Avvocato Generale.

Considerata la disarticolazione in Macro e Micro aggregati degli obiettivi strategici, nonché gli ambiti prioritari di intervento e gli specifici indicatori, valori target e risultati attesi per ogni Direzione Generale di riferimento, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale;

Vista l'individuazione di un set di indicatori di natura trasversale (gestionale) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale;

Ritenuto opportuno che gli obiettivi siano definiti secondo una logica "a cascata" in modo tale che quelli delle Aree di Coordinamento e dei Settori discendano da quelli delle strutture organizzative sovraordinate, così da mappare completamente tutta l'azione amministrativa;

Considerata la necessità di esprimere, coerentemente con quanto disposto nella delibera di Giunta n. 851/2012 e nell'ambito del contributo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi, il livello di conseguimento medio degli indicatori individuati per ciascuno degli obiettivi strategici attribuiti alle Direzioni Generali ed all'Avvocatura Generale;

Considerata, altresì, la necessità di regolare, in armonia con quanto previsto nella delibera di Giunta n. 851/2012, l'introduzione nella valutazione dei Direttori Generali e

dell'Avvocato Generale di un'ulteriore quinta fascia valutativa di merito e di un fattore correttivo legato alle modalità di organizzazione e gestione delle attività della struttura coordinata;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 14/02/2013;

Data informazione alle organizzazioni sindacali;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della qualità della prestazione organizzativa e gli obiettivi strategici ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Il piano della qualità della prestazione organizzativa 2013" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di ridefinire, entro l'allegato Piano (paragrafo 3.2 "L'albero della performance"), il set di indicatori di outcome approvati con la deliberazione di Giunta n. 851/2012, individuando le finalità del loro monitoraggio e valutazione, ovvero:
 - ▲ attivare azioni di riprogrammazione in funzione dei risultati emersi dalla misurazione dell'efficacia dell'azione amministrativa;
 - ▲ stabilire una relazione causa-effetto tra le azioni poste in essere dalla specificazione degli obiettivi strategici ed i risultati ottenuti e misurati, al fine di indirizzare la programmazione futura e di valutare la coerenza delle iniziative realizzate rispetto agli obiettivi strategici determinati;
 - ▲ arricchire il quadro informativo a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione per la proposta di valutazione qualitativa del ruolo agito e del contributo del Direttore Generale e dell'Avvocato Generale.
- 3) di approvare, nell'allegato Piano (paragrafo 3.3 "*Dagli obiettivi strategici alle competenze delle Direzioni Generali*"), la disarticolazione in Macro e Micro aggregati degli obiettivi strategici, nonché gli ambiti prioritari di intervento e gli specifici indicatori, valori target e risultati attesi per ogni Direzione Generale di riferimento, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale;
- 4) di approvare altresì, nell'allegato Piano (paragrafo 3.3 "*Dagli obiettivi strategici alle competenze delle Direzioni Generali*"), la definizione di un set di indicatori di natura trasversale (gestionale) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale;
- 5) che tutti gli obiettivi della struttura siano definiti secondo una logica "a cascata" in modo tale da consentire di mappare completamente tutta l'azione amministrativa;
- 6) di esprimere, nell'ambito del contributo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi, il livello di conseguimento medio degli indicatori individuati per ciascuno degli obiettivi strategici attribuiti alle Direzioni Generali ed all'Avvocatura Generale;
- 7) di regolare, come previsto entro l'allegato Piano (paragrafo 4.2 "*Il sistema di misurazione e valutazione dei Direttori Generali*") alla presente deliberazione, l'introduzione nella valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale di un'ulteriore quinta fascia valutativa di merito e di un fattore correttivo legato

alle modalità di organizzazione e gestione delle attività della struttura coordinata;

- 8) che ciascuna Direzione Generale, compresa l'Avvocatura, concluda, in coerenza con i contenuti nella presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi, dai programmi di Direzione, ai piani di lavoro delle Aree di coordinamento e del settore, fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il 28/02/2013;
- 9) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui al punto precedente in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 10) di trasmettere all'Organismo Indipendente di Valutazione la presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore Generale
CARLA DONATI